

**Direzione Regionale:** GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

## DETERMINAZIONE

N. G13084 del 08/11/2016

Proposta n. 16056 del 25/10/2016

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Realizzazione impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e dei fanghi biologici provenienti dai processi di depurazione civile ed industriale all'interno dell'impianto di depurazione consortile sito in località Camposaino", Comune di Rieti Proponente Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti Registro elenco progetti n. 66/2013

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Realizzazione impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e dei fanghi biologici provenienti dai processi di depurazione civile ed industriale all'interno dell'impianto di depurazione consortile sito in località Camposaino", Comune di Rieti

Proponente Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti

Registro elenco progetti n. 66/2013

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: "Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** l'Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area "Affari generali", dell'Area "Valutazione d'Impatto Ambientale" e dell'Area

“Bonifica dei siti inquinati” della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell’art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all’Ing. Flaminia Tosini;

**Visto** il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell’Area “Ciclo integrato dei rifiuti” l’Ing. Flaminia Tosini;

**Visto** l’Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l’Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti”, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

**Vista** la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**Vista** l’istanza del 31/12/2013, acquisita con il prot.n. 1454 del 03/01/2014, con la quale il proponente Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti ha trasmesso all’Area Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto “Realizzazione impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e dei fanghi biologici provenienti dai processi di depurazione civile ed industriale all’interno dell’impianto di depurazione consortile sito in località Camposaino”, Comune di Rieti, ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l’istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l’apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto risulta formulato in base all’esigenza di sopperire allo stato di sottoutilizzo del sistema di digestione anaerobica e di ridotto carico organico, che determina anche ridotta e insufficiente produzione di energia termica e conseguente difficoltà gestionale a mantenere le condizioni di temperatura interne al digestore, e di poter trattare la FORSU derivante dalla raccolta differenziata;
- non è prevista la realizzazione di nuove opere quali capannoni, cabine, aree asfaltate né è prevista una modifica sostanziale dell’attuale assetto fondiario e dello stato di fatto;
- l’impianto in progetto sarà installato all’interno del capannone industriale preesistente ove già avvengono delle operazioni di trattamento dei reflui e dei fanghi biologici prodotti dall’impianto di depurazione;
- all’interno del capannone è presente anche un termovalorizzatore, attualmente non esercizio, che però non è compreso nella presente valutazione;
- il progetto prevede la installazione di un impianto di pretrattamento con relativo impianto di trattamento aria all’interno del capannone esistente;
- l’area è compresa nella zona F4 “Servizi pubblici” D: impianti di depurazione” del P.R.G. comunale;
- è previsto un impianto dedicato di captazione e trattamento delle emissioni diffuse in tutto il capannone industriale, in aggiunta ai punti di trattamento localizzati già preesistenti;

- per quanto riguarda le emissioni di natura acustica tutte le lavorazioni in progetto saranno confinate all'interno del capannone industriale;
- il fabbisogno idrico per le operazioni di manutenzione e pulizia è soddisfatto dall'effluente dell'impianto di depurazione e quindi non risulta previsto consumo di risorsa idrica;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Rieti, alla Provincia di Rieti e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini